

VareseNews

Gimme bike, Bici in Busto, BikeMi: come funziona il Bike sharing?

Pubblicato: Giovedì 26 Aprile 2012

Abbiamo messo a confronto il bike sharing bustocco con altre due realtà: Varese e Milano. Certamente due città diverse tra loro ma che danno indicazioni su come funziona il servizio appena realizzato a Busto Arsizio (e con un inaspettato successo) rispetto a due realtà consolidate.

OFFERTA: a Varese le bici pubbliche sono 42 (di cui 8 a pedalata elettrica assistita) divise in 8 diversi



punti di raccolta mentre a Busto l'offerta sale a 50 mezzi divisi in 7 ciclostazioni. Milano, invece, offre agli utenti del servizio 3.650 biciclette suddivise in 201 stazioni in città

ABBONAMENTI: Per accedere al servizio l'abbonamento annuale a Varese è di 10€ che vengono ripartiti in 5 di costi e 5 di ricarica di utilizzo. E' poi richiesta una cauzione di 20€ che sarà poi restituita integralmente a fine anno e, in più, è possibile assicurarsi con un extra di 5€. Busto invece concede il suo servizio utilizzando la Carta Regionale dei Servizi a fronte di un contributo fisso di 15€ (di cui 5 di traffico). A Milano, invece, la richiesta è di 36€ annui che scendono a 25 se l'utente possiede anche l'abbonamento ATM.

COSTI: Sia Milano che Varese offrono agli abbonati i primi 30 minuti di servizio gratuito ad ogni prelievo mentre Busto arriva ad un'ora. Superata la soglia di gratuità la tariffa sale a 50 centesimi ogni mezzora a Milano entro il limite dei 120 minuti, superato il quale la tariffa balza a 2€ l'ora. E se si supera per tre volte la soglia delle due ore, l'abbonamento viene annullato. Varese invece offre tariffe più gradualmente che crescono al ritmo costante di 50 centesimi ogni mezzora. "Bici in Busto", invece, prevede la prima ora completamente gratuita per poi richiede 1€ all'ora entro la soglia delle 5 ore. E' prevista poi la possibilità di utilizzare la bici tutto il giorno al costo di 5€ (7 se non si possiede l'abbonamento).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

